

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2019-2024

Del
Candidato Sindaco

GIAN FRANCESCO MENANI

e delle liste sostenitrici

LEGA SALVINI PREMIER

“Cerchio racchiudente guerriero con spada e scudo con impresso leone alato con spada e libro chiuso contornato, nella parte superiore, dalla scritta “LEGA”, il tutto in colore blu; nella parte inferiore del cerchio, inserite in settore ancora di colore blu, sono, su due righe sovrapposte, le parole “SALVINI” di colore giallo e “PREMIER” di colore bianco”

FRATELLI D'ITALIA

“Cerchio contornato da margine di colore blu scuro, contenente al proprio interno, nella parte superiore, la scritta “GIORGIA MELONI” in carattere stampatello giallo su due righe; nella parte inferiore di colore bianco, rispettivamente a destra e sinistra del cerchio, due scritte semicircolari di colore blu scuro “SOVRANISTI” “CONSERVATORI”, al centro, cerchio raffigurante il simbolo di Fratelli d'Italia con scritta bianca su sfondo azzurro “FRATELLI D'ITALIA” su due righe e tre linee di colore verde, bianco e rosso, dal margine sinistro al margine destro del cerchio ed una Fiamma Tricolore (verde, bianco, rosso) su base blu”

FORZA ITALIA

“Cerchio di colore blu contenente, nella parte superiore, bandiera sventolante suddivisa in due campi, l'uno in alto verde, l'uno in basso rosso, separati con linea obliqua bianca; scritta FORZA ITALIA in carattere maiuscolo bianco; la parola FORZA in campo verde, la parola ITALIA in campo rosso; nella parte inferiore del simbolo, al centro sotto la bandiera la scritta, in carattere maiuscolo blu su tre righe, in quella superiore di maggiori dimensioni la parola “BERLUSCONI”, in quella centrale di minori dimensioni la parola “PER” e in quella inferiore di maggiori dimensioni la parola “SASSUOLO”

Lista Civica “SASSOLESI”

"CERCHIO DI COLORE BLU SU FONDO INTERNO BIANCO CONTENENTE NELLA PARTE SUPERIORE AL CENTRO LA SCRITTA SASSOLESI IN COLORE BLU E SOTTO TRE LINEE DI COLORI VERDE BIANCO ROSSO ACCOSTATE"

Lista Civica “NOI SIAMO SASSUOLO”

“Cerchio di colore nero diviso a metà in senso orizzontale, la parte superiore di colore bianco contenente le parole NOI SIAMO in carattere maiuscolo. Le parole NOI SI di colore nero, mentre la parola AMO di colore verde. Nella metà inferiore del cerchio di colore nero la parola SASSUOLO in carattere maiuscolo di colore verde. Nella parte inferiore sono inseriti due simboli circolari, a sinistra il cerchio di colore giallo con interno blu e in bianco la parola in maiuscolo SASSUOLO nella parte superiore e nella parte inferiore, di maggiori dimensioni, la parola in maiuscolo POPOLARE di colore bianco, mentre a destra in un cerchio bordato di colore giallo, con all’interno con sfondo del medesimo giallo le parole scritte in carattere maiuscolo ENERGIE PER L’ITALIA di colore blu su tre righe distinte. Al di sotto l’immagine di tre lampadine i cui bulbi sono di colore verde, bianco e rosso una linea orizzontale che divide il cerchio e nella parte inferiore di colore bianco, su due righe distinte le parole PER SASSUOLO in maiuscolo di colore blu”.

Per le elezioni amministrative comunali
Comune di Sassuolo 26 maggio 2019

“Sassuolo nel 2019 presenta ancora le diverse criticità strutturali che contraddistinguono la città da diversi decenni. In questi anni, oltretutto, non ha avuto gli stimoli necessari per divenire la capitale di una grande Città-Distretto della Ceramica. Riteniamo che Sassuolo abbia il ruolo di traino di questo progetto e che non possa prescindere da una più corretta programmazione urbanistica che preveda il recupero degli spazi in disuso, l’efficientamento energetico, la riduzione dell’impatto ambientale dell’inquinamento al fine di garantire ai propri cittadini un miglior tenore di vita. Per queste ragioni il nostro programma prevede una serie di progetti che toccano tutti gli ambiti della vita pubblica sassolese e che mira ad un maggior coinvolgimento di tutti i comuni del Distretto al fine di rendere più incisive le misure in esso contenute.”

PROGETTO RIGENERAZIONE URBANA-AMBIENTE

La nostra città negli anni ha utilizzato la quasi totalità del suolo edificabile e necessita di strategie volte a recuperare le aree e gli immobili in disuso, sia per le attività produttive, che per il residenziale.

La legge regionale 24\2017 ridefinisce la “disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” venendo incontro alle esigenze sopracitate e fornendo gli strumenti necessari a rivedere la pianificazione urbanistica di Sassuolo, spingendo ed incentivando principalmente il recupero dell’esistente.

Fondamentale sarà perseguire questa strada, individuando nel nuovo strumento urbanistico (PUG), che redigeremo non appena insediati, le aree da recuperare e rigenerare; è nostra intenzione incentivare chiunque voglia riqualificare gli immobili degradati o in disuso finanche abbattere e ricostruire, al fine di adeguare la nostra città ai necessari standard attuali, quali resistenza sismica, consumi energetici, basso impatto ambientale, utilizzando tutti gli aspetti ed incentivi delle leggi attuali e prossime.

Crediamo fortemente nel progetto, come strada percorribile per il futuro della nostra Città di Sassuolo; questi temi potranno attrarre investimenti nel campo residenziale e per gli insediamenti produttivi; Sassuolo si trasformerà in un baluardo nel rispetto dell’ambiente, dell’**efficientamento energetico** e della sicurezza sismica, tornando ad essere un polo di attrazione e di esempio nel territorio.

A questo scopo, non mancherà il dialogo con investitori pubblici e privati affinché oltre ai vantaggi urbanistici e burocratici proposti, non manchi da parte loro l’impegno e l’interesse a ricostruire e riqualificare nel segno dell’efficienza energetica ed ambientale.

Ci è particolarmente caro l’aspetto dell’efficientamento energetico, argomento non più procrastinabile o evitabile nel nostro futuro e tantomeno nella discussione politica, specialmente in zone inquinate, dove al contempo abbiamo bollette energetiche sempre più pesanti ed insostenibili. Nel nostro Distretto Ceramico meno del 5% (Istat) delle abitazioni utilizza fonti rinnovabili, quali fotovoltaico o altre fonti prive di emissioni e capaci magari di autoproduzione energetica. Dobbiamo ricordare che la responsabilità della maggior parte di emissioni di CO2 nell’aria (costituenti la parte più importante dei Gas Serra), è del riscaldamento, industriale ed in special modo quello domestico, assieme alla produzione di elettricità con combustibili fossili, con responsabilità ben minori si trovano poi i trasporti.

Non possiamo quindi esimerci da una strategia che preveda di intervenire principalmente sulle nostre abitazioni e sulle nostre aziende, prima ancora che sui mezzi di trasporto dove negli anni si è intervenuto molto.

Il nostro obiettivo finale è quello di coinvolgere tutto il Distretto Ceramico in un progetto “**Ceramic Green Smart District**”, dove Sassuolo faccia da riferimento, nell’utilizzare principalmente fonti energetiche rinnovabili, per abbassare i costi,

autoprodurre energia, contribuendo in modo significativo alla riduzione dell'inquinamento ambientale.

Questo può essere reso possibile solo da un attivo coordinamento del progetto da parte delle amministrazioni pubbliche al fine di coinvolgere e mettere a contatto le aziende leader nel settore con gruppi di acquisto di cittadini interessati al fine di ridurre i costi d'impianto, invogliando di conseguenza la cittadinanza ad aderire a questo progetto.

I nuovi strumenti urbanistici dovranno essere semplificati al massimo, al fine di ampliare il più possibile la trasformazione del territorio e non ultimo migliorare le tempistiche sia per i nuovi interventi, che per interventi di modifica su edifici e strutture esistenti, in special modo per le attività produttive.

Crediamo fortemente nella semplificazione come uno dei capi saldi per rendere più attrattivo il nostro territorio da parte delle imprese che vi si vogliono insediare e per evitare la delocalizzazione di quelle già presenti, oltre che per favorire lo sviluppo delle attività commerciali.

Farà parte di questa iniziativa l'introduzione di incentivi volti a incentivare e premiare chi investirà nella ristrutturazione sia di edifici che anche solo delle facciate degli stabili sia abitativi che lavorativi al fine di migliorare il decoro urbano, ed il piacere di abitarvi.

Nella riorganizzazione della città per prepararla al futuro si dovranno affrontare alcune tematiche specifiche, del tipo mancanza cronica di parcheggi in centro sia per la sosta momentanea, utile a chi deve fruire dei servizi posti in centro, che per una sosta prolungata necessaria ai residenti sia a coloro che vorranno tornare ad nelle zone centrali; a tal fine proponiamo la realizzazione di un parcheggio nell'area dell'ex ospedale civile con apertura su via Menotti per accesso diretto al centro e tariffe agevolate per determinate categorie sociali, non ultime gli studenti; questo spazio/edificio destinato a parcheggio sarà utile anche al recupero stesso dell'immobile storico dell'ex-ospedale che dopo 20 anni di abbandono merita di tornare ad essere utile alla città, magari recuperato ad usi sia pubblici che privati.

Altre zone della città che si sono sviluppate nei decenni senza una propria caratterizzazione, dovranno arrivare ad avere propri centri di aggregazione in modo che i residenti possano ritrovarsi e sentirsi parte della comunità, creare spazi in cui i sassolesi possano semplicemente incontrarsi senza essere obbligati ad andare in un ipermercato, un esempio per tutti: creare spazio per una piazza a Braida dove l'abbattimento della cantina sociale ha lasciato un "buco" inutile e creare quel che tanti concittadini hanno in testa come area di socializzazione. Gli stessi uffici comunali ora dispersi tra sedi di proprietà ma con necessità di pesante manutenzione ed altri in edifici in affitto non ben organizzati per l'uso pubblico, dovranno essere trasformati e/o realizzati valorizzando le proprietà esistenti in modo adeguato, dato che dovranno sia rappresentare la città che essere un primo baluardo in caso di calamità, come peraltro prescrivono le leggi attuali; questo presuppone che i servizi direttamente fruibili dai sassolesi dovranno essere disposti nei punti strategici della città e adeguatamente valorizzati, mentre altri uffici meno direttamente frequentati dai cittadini potranno essere dislocati in edifici, magari di

nuova costruzione e quindi eseguiti con le ultime tecnologie antisismiche, che al contempo si pongano all'avanguardia nell'utilizzo delle nuove tecnologie ambientali di risparmio energetico e che rappresentino uno sguardo rivolto al futuro.

PROGETTO SICUREZZA-DEGRADO URBANO

Sassuolo è stata in passato una città tristemente nota a livello nazionale per l'alto livello di insicurezza nella quale vivevano i propri abitanti.

Il caso Braida infatti era persino finito sui principali canali di informazione nazionale contribuendo a peggiorare l'immagine di una città considerata soprattutto dai confinanti come una pericolosa e poco vivibile.

Tra il 2009 e il 2014 gli interventi posti in essere dall'allora governo della città contribuì a migliorare una situazione che era diventata insostenibile. In particolare oggi, il quartiere Braida è irriconoscibile, in senso positivo, per chi lo ha vissuto negli anni precedenti.

Negli ultimi 5 anni sul tema sicurezza l'attenzione dell'amministrazione sembrerebbe essere scesa andando ad impattare negativamente anche sugli aspetti positivi costruiti precedentemente come il Nucleo di Polizia Giudiziaria in seno alla Polizia Municipale e l'ottimo rapporto di sinergia costruito con le Forze dell'Ordine. Da qui parte la nostra azione di governo. Abbiamo infatti intenzione di ricostituire il **Nucleo di Polizia Giudiziaria** per riprendere per consentire alla Polizia Municipale di riprendere attività di indagine e ricostituire il rapporto di fiducia e reciproco aiuto tra le Forze dell'Ordine (Carabinieri e Polizia di Stato) al fine ultimo di garantire la maggior copertura e rapidità di intervento su tutto il territorio comunale.

Intendiamo introdurre, per garantire nelle fasce orarie serali e più sensibili, la **seconda pattuglia della Polizia Municipale**. Avvalendoci anche dell'inasprimento delle pene sul reato di accattonaggio molesto, dovute alla recente conversione in legge del così detto Decreto Sicurezza intendiamo intensificare i controlli per limitare e contrastare questo fenomeno che riteniamo negativo anche per il decoro e la vivibilità della città.

E' nostra intenzione investire sulla video sorveglianza, anche partecipando a bandi aperti da enti superiori volti finanziare questi impianti, per implementare l'attuale rete presente in città e garantire una maggiore copertura del territorio anche con questo strumento deterrente.

Analogamente intendiamo investire sull'**illuminazione pubblica** in quanto inaccettabile come accaduto in questi anni, che alcune parti della città rimangano al buio anche per diversi giorni, inoltre potenziare l'attuale illuminazione della città ci consentirà di raggiungere aree tutt'ora scoperte.

Riteniamo importante coordinare l'opera di presidio e la collaborazione con l'amministrazione, di quelle associazioni di volontari per la sicurezza già attive e impegnate sul territorio sassolese, specialmente durante manifestazioni pubbliche ed eventi che richiedono "più occhi" per garantire uno standard di sicurezza adeguato.

Ci impegniamo anche a **ricostituire l'unità cinofila** della Polizia Municipale allo scopo di contrastare lo spaccio e la circolazione di sostanza stupefacenti in particolare per la tutela dei più giovani.

Intendiamo infine sfruttare al meglio gli strumenti informatici e le applicazioni ad oggi presenti per consentire al cittadino di poter segnalare rapidamente le problematiche agli agenti di polizia municipale, garantendo d'altro canto tempestività d'intervento.

PROGETTO GIOVANI-ANZIANI

Sassuolo ha vissuto nel secolo scorso l'apice della sua attrazione per i giovani.

La città, ai tempi, era considerata uno dei poli di "svago" più influenti e "alla moda" della provincia e non solo: un flusso costante di persone arrivava in città anche da zone più lontane.

L'ampia scelta tra bar, punti di ritrovo, cinema e discoteche permetteva ai più giovani di vivere Sassuolo al meglio animando le vie e le notti del nostro Distretto.

Con il passare degli anni, il nostro comune, ha perso tutti i poli di attrazione di cui godeva un tempo, facendo così divenire la città un luogo non adatto ai giovani e non in grado di soddisfare le loro esigenze.

Oltre che in termini di affluenza, anche le perdite economiche sono state rilevanti in conseguenza alla chiusura di locali, cinema e teatri soprattutto.

Le promesse disattese negli ultimi anni, ci hanno portato a formulare diverse proposte per ridare vita al nostro comune e attrarre giovani che al momento sono costretti a spostarsi di diversi chilometri per trovare luoghi di aggregazione.

Essendo il Comune proprietario di diversi stabili, è nostra intenzione trovare zone adeguate allo sviluppo di **contenitori polifunzionali** attrezzati ed aree dedicate ai giovani.

Una di queste è senz'altro l' "Ex Frantoio" di San Michele, luogo immerso nel verde e con ampi spazi già predisposti all'allestimento di strutture o tensostrutture ricettive. Altro obiettivo è la riformulazione dei celebri "**Giovedì di Luglio**", un'iniziativa che purtroppo ha subito negli ultimi anni un forte ridimensionamento in quanto non all'altezza delle aspettative dal punto di vista commerciale e dell'evento in sé. Il vero cambiamento riguarderebbe l'organizzazione degli appuntamenti settimanali, che, a nostro parere, dovrebbero coinvolgere maggiormente la cittadinanza attraverso ospiti e una "svolta culturale" in grado di sensibilizzare e trattare le più diverse tematiche. Una maggior vivacità di questi appuntamenti permetterebbe anche ai commercianti di sfruttare al meglio l'apertura straordinaria soprattutto se riviste anche le attuali concessioni rilasciate ai venditori ambulanti.

Da non tralasciare anche le diverse problematiche della "biblioteca comunale" sollevate dagli studenti e lasciate inascoltate da parte dell'attuale amministrazione: spazi inadeguati, sedute e parcheggi insufficienti oltre che un continuo disturbo sonoro derivato dalla adiacente scuola musicale, sono una grossa penalità per i nostri liceali ed universitari costretti da anni a doversi recare fuori città per semplici sessioni di studio. Anche in questo caso, le nostre proposte, vorrebbero trovare, in accordo con gli studenti, soluzioni per identificare e attivare zone polifunzionali adeguate: come l' "Auditorium "Bertoli".

Guardando sempre alle necessità dei giovani, è da qualche anno fruibile il “Castello di Montegibbio” durante i mesi estivi, grazie allo sforzo associazionistico di alcuni giovani del Distretto in grado di farlo divenire in breve un punto di incontro virtuoso e suggestivo. E’ nostra intenzione valorizzarne ulteriormente l’utilizzo e il circostante contesto storico, garantendo contributi e attenzione ai lavori di ristrutturazione futuri.

Per quanto riguarda gli **anziani**, Sassuolo rimane una città in dovere di garantire servizi, assistenza e spazi adeguati alla “terza età”.

Il coinvolgimento di quest’ultimi in **attività ricreative e di interazione** è senz’altro obiettivo da perseguire attraverso le associazioni cittadine e il supporto degli organi competenti comunali.

Il Comune avrà il compito di sostenere le iniziative provenienti da circoli e associazioni, incentivandole e trovando ulteriori attività aggregati per gli anziani più intraprendenti: una di queste è la cura delle “zone verdi” e degli “orti comunali”.

Altra priorità è l’eliminazione di barriere architettoniche per favorire spostamenti accompagnati e autonomi.

“**Casa Serena**” è l’attuale struttura adibita alla ricezione e alla cura degli anziani. Essendo una struttura datata, fatiscente e con diverse problematiche circa la sicurezza dello stabile stesso e le condizioni igienico sanitarie, proponiamo un “Project Financing” di durata adeguata intento a demolire la vecchia struttura per costruirne una nuova affianco l’Ospedale Civile di Sassuolo per integrare al meglio i servizi sanitari e permettere alla struttura ospedaliera stessa di godere di maggiori spazi in grado di ospitare anziani e visitatori. La nuova “Cittadella della Salute” permetterebbe così di liberare una zona con alto quoziente abitativo in grado di poter ospitare in futuro un distretto residenziale.

PROGETTO IMPRESE - COMMERCIO

Dal nostro punto di vista, il ruolo della politica nei confronti delle attività imprenditoriali private, dovrebbe fungere da moltiplicatore di quello che è il tessuto economico del paese, ovvero dove un privato è disposto ad investire capitale proprio per generare redditività, la politica non dovrebbe essere un ostacolo tramite balzelli burocratici o fiscali, ma trasformarsi in un trampolino di lancio per garantire il massimo sviluppo di nuove o esistenti attività.

Negli ultimi 5 anni a Sassuolo sul tema della tassazione, il Comune ha spinto al massimo le aliquote diventando meno competitivo e attrattivo e gravando pesantemente sulle tasche dei cittadini. Riteniamo che in un momento di crisi economica, come quello che sta vivendo il nostro paese ma anche il nostro distretto, è necessario che una amministrazione attenta ai bisogni dei cittadini trovi spazi nel bilancio per rivedere al **ribasso le aliquote fiscali** di propria competenza, intervenendo anche su imposte specifiche come la tassa di occupazione suolo pubblico che incide particolarmente sulle attività commerciali. Siamo consapevoli che una giunta comunale non abbia gli strumenti per incidere pesantemente sulla

fiscalità, in particolare modo delle imprese, però in linea di principio è necessario applicare anche a livello comunale questa nostra idea e riteniamo che sbloccare anche solo qualche risorsa per le famiglie e le imprese possa essere in questo momento una vitale boccata d'aria fresca.

Per i motivi sopra indicati, per noi sarà fondamentale **tutelare il piccolo commercio** di fronte alla forte concorrenza della media-grande distribuzione, ormai sempre più presente sul territorio provinciale ed in particolare Sassuolo.

Valorizzeremo gli eventi già presenti (Fiere d'Ottobre, Giovedì di Luglio, Festival della Filosofia ecc. ecc) che attraggono persone sul nostro territorio, e ne realizzeremo nuovi di concerto con i commercianti sassolesi (del centro e della periferia) al fine di rendere queste iniziative più coinvolgenti e profittevoli per gli stessi.

Un obiettivo che ci prefiggiamo di raggiungere è la realizzazione di un evento collegato al "Cersaie", al fine di sfruttare al meglio un evento fieristico mondiale e strettamente legato al nostro Distretto, in particolare alla nostra città, che al momento si svolge a Bologna. Sarebbe auspicabile che chi viene a visitare la fiera del Cersaie, possa giungere a Sassuolo, trovandovi un clima accogliente e adeguato alla natura commerciale del contesto.

Alcuni esercizi commerciali, anche a causa delle loro caratteristiche strutturali, restano ancora oggi difficilmente accessibili da persone diversamente abili. Il Comune si impegnerà in prima persona per venire loro incontro fornendo agli esercizi commerciali, senza alcuna spesa per gli stessi che vorranno aderire a tale iniziativa, strumenti ed ausili (quali rampe d'accesso mobili) in grado di abbattere queste barriere architettoniche e che non comportino impegnative procedure burocratiche né modifiche strutturali.

Teniamo particolarmente ad incentivare gli imprenditori che vorranno **recuperare gli immobili in disuso** del territorio sassolese, invece che costruire su terreno vergine e che efficienteranno energeticamente i propri immobili.

In molti segnalano che ad oggi, a chi vuole aprire una nuova attività, manca un vero tutoraggio atto a garantirgli la sicurezza che una volta avviata l'attività, siano già stati adempiti gli oneri e le prescrizioni burocratiche. Per questo è importante lavorare sul SUAP ad oggi conferito all'Unione dei Comuni per sviluppare progetti di questo tipo, agevolando i nuovi imprenditori con particolare attenzione per i giovani che intendono intraprendere. A tal fine vogliamo anche avviare un'opera di semplificazione della regolamentazione sulle attività produttive per rendere più snella e meno impattante sulla vita di impresa la burocrazia comunale.

Considerata la presenza di aree degradate che richiedono una riqualificazione a Sassuolo, un progetto utile e valido specialmente per chi si avvia alle attività di imprese, è un'area "**coworking**" a disposizione dei cittadini interessati.

PROGETTO SANITA' - SERVIZI SOCIALI

In ambito sanitario ci impegneremo in varie direzioni.

Siamo consapevoli che l'attuazione dei piani sanitari compete in primo luogo alla Regione. Tuttavia negli ultimi anni abbiamo assistito a scelte discutibili da parte della Regione, che ha chiuso varie strutture decentrate (si pensi ai punti nascita della montagna, o a senologia qui a Sassuolo) e investito risorse importanti solo per trasportare rapidamente i pazienti più lontani nei pochi ospedali rimasti. E' evidente che il disegno ultimo è quello di ridurre il più possibile il numero di ospedali e di concentrarvi tutti i pazienti (riducendo la durata dei ricoveri). Visto che in questo modo si abbattano i costi, siamo sicuri che anche negli anni a venire ogni pretesto sarà buono per cercare di ridimensionare la **sanità pubblica a Sassuolo**.

Ma per noi la sanità deve essere vicina al cittadino e offrire servizi di qualità. Per questo ci opporremo in ogni modo a qualsiasi tentativo di chiusura o modifica di reparti dell'Ospedale o di riduzione dei servizi sanitari, siano essi ospedalieri o extraospedalieri. Non accetteremo passivamente proposte di spostamento di "pochi chilometri" ad esempio a Baggiovara, come avvenuto in passato.

Vigileremo attentamente affinché la "Casa della salute" davvero sia il luogo in cui i cittadini possono trovare risposte concrete in tempi rapidi ai loro bisogni.

Ci batteremo per decongestionare il pronto soccorso dell'Ospedale, a cui troppo spesso i cittadini sono costretti a rivolgersi perché non trovano alternative alle loro necessità: forti delle prerogative di programmazione, controllo e giudizio sull'ASL spettanti al Sindaco, sensibilizzeremo la Regione e l'ASL affinché organizzino efficaci servizi sanitari di prossimità, anche valorizzando la splendida rete di farmacie operanti sul territorio comunale. Chiederemo che il servizio di guardia medica sia potenziato, specialmente nei periodi notturni e di picco influenzale. Effettueremo sistematici controlli sull'andamento dei ricoveri ospedalieri, a Sassuolo come negli altri Ospedali provinciali: siamo infatti convinti che la politica del taglio dei costi porti a dimissioni troppo frettolose, con conseguenti ricadute e re-ricoveri. Chiederemo il potenziamento dei servizi infermieristici e di riabilitazione domiciliari, supportando anche finanziariamente questi interventi. Troppo spesso infatti i pazienti dopo le dimissioni incontrano difficoltà pratiche ed economiche nel proseguire le terapie, vanificando così le cure ricevute fino a quel momento.

Daremo assoluta priorità alla soluzione dello "scandalo" **Casa Serena**. Ormai la situazione dello stabile che ospita la nostra RSA è divenuta insostenibile e, nonostante gli interventi compiuti per mantenerlo agibile, tutti coloro che lo visitano o vi operano possono rendersi conto facilmente che si tratta di un edificio fatiscente. Già ai tempi della Giunta Caselli era stato predisposto un progetto per la nuova sede ed era stato acquisito il terreno, accanto al Nuovo Ospedale. In questi cinque anni la Giunta Pistoni non ha fatto nulla. Non appena insediati, pertanto, avvieremo la procedura che era stata incomprendibilmente bloccata. Possiamo dirlo con sicurezza perché questo intervento graverà sulle finanze comunali in modo del tutto marginale: si tratterà infatti di un "project financing", ossia un appalto in cui un soggetto privato si fa carico della costruzione e gestione del bene, ripagandosi con l'affitto e la

gestione degli anni successivi. La maggiore vicinanza alla città favorirà le visite agli Ospiti e l'attivazione di convenzioni con l'Ospedale (che ricordiamo, confinerà con la nuova RSA) assicurerà loro una migliore assistenza sanitaria. La vecchia sede di Casa Serena sarà ceduta a privati che potranno ristrutturarla o ricostruirla a fini abitativi; con il corrispettivo contiamo di finanziare gran parte del costo della nuova RSA.

Ci attiveremo sul fronte della prevenzione a tutti i livelli. Il nostro primo obiettivo sarà il contrasto a tutte le dipendenze, specialmente tra i giovani. Con il supporto dei servizi sociali, dell'ASL e di Comunità di recupero, organizzeremo nelle scuole giornate di informazione sugli effetti nefasti delle droghe.

Contrasteremo in ogni sede e con ogni mezzo l'insorgere delle ludopatie, che già hanno rovinato troppe famiglie, anche mediante la vigilanza attenta sulle "sale slot".

Visto che l'età del primo rapporto sessuale si aggira sui 17 anni (e spesso anche prima), e che le statistiche mostrano che l'HIV è nuovamente in crescita tra la popolazione di età fra i 17 e i 29 anni, lavoreremo per far acquisire consapevolezza sui rischi legati a tutte le **malattie sessualmente trasmissibili**. I destinatari di queste campagne informative saranno in primis i giovani, ma non solo loro.

Intendiamo contrastare la problematica dell'alcolismo, che troppo spesso viene sottovalutata. Ogni anno in provincia di Modena 26.000 persone vengono multate per guida in stato di ebbrezza, ma gli effetti negativi dell'abuso di alcol non si limitano alla guida: violenze in famiglia, infortuni sul lavoro, marginalità sociale, decadimento fisico e psichico sono conseguenze ben note agli operatori sociosanitari. Mettendo in rete tutti i servizi offerti dal Comune, dall'ASL e dalle associazioni di volontariato, e responsabilizzando gli esercizi pubblici che vendono alcolici, ci impegneremo a fondo per il recupero delle persone con dipendenza da alcol e per evitare nuove vittime dell'alcolismo. Continueremo ad offrire il sostegno dell'Amministrazione comunale a tutte le associazioni che durante l'anno organizzano le giornate sulla prevenzione.

Negli ultimi anni abbiamo assistito al silenzioso affacciarsi in Emilia Romagna di una nuova minaccia, le malattie trasmesse da insetti. Tra queste in primis le malattie quali i virus "West Nile", "Dengue", "Zika", "Chikungunya" ed altri, trasmessi con la puntura di zanzara. Questo problema, apparentemente banale, sta diventando molto serio. Come sanno i donatori di sangue, se non si è modenesi basta aver soggiornato una notte in provincia di Modena per essere sospesi un mese dalle donazioni, e tutto il sangue donato in Emilia viene sistematicamente testato per la positività ai virus West Nile ed altri. Per questo intendiamo approfondire il massimo impegno nella **lotta alla zanzara** (tigre e non), vigilando sul puntuale rispetto delle ordinanze regionali e comunali e diffondendo a tutti i livelli il "piano di sorveglianza e risposta" del Ministero della Salute. Siamo infatti convinti che occorra una risposta forte ed una presa di coscienza vera del problema da parte dell'Amministrazione e della cittadinanza, prima che il problema diventi endemico.

In campo sociale, intendiamo rispondere alle crescenti domande provenienti dalla nostra comunità. L'innalzamento dell'età media della popolazione, le disabilità, i giovani che non riescono a formare una famiglia, il disagio psichico, la solitudine sono solo alcune delle sfide che l'Amministrazione Comunale dovrà affrontare. E' nostra intenzione farlo avendo come punti di riferimento due valori: solidarietà e responsabilità.

Consapevoli che le risorse disponibili saranno sempre inferiori rispetto ai bisogni della comunità, lavoreremo per rispondere prioritariamente alle richieste di chi più a lungo ha fatto parte della nostra comunità, costruendo quel "welfare" di cui ora ha bisogno.

Fermo restando il rispetto delle scelte di vita personali riteniamo la **famiglia tradizionale** una istituzione fondamentale della società e attiveremo tutte le misure necessarie per favorire le giovani coppie al fine di contrastare il fenomeno della bassa natalità.

La "**residenzialità storica**", stravolta (per non dire "non applicata") negli attuali regolamenti di assegnazione delle case popolari, sarà ripristinata nella sua accezione originaria, considerando anche che la regione Emilia Romagna nel 2015 l'ha introdotta come principio vincolante di accesso alle graduatorie ERP. Ad essa si accompagneranno anche altri criteri, tra cui quello della condotta civile, già in uso in varie realtà della nostra Regione: chi si rende protagonista di condotte quali l'abbandono di rifiuti nelle aree condominiali, il parcheggio nei posti assegnati ai disabili, il disturbo dei vicini ecc. perderà "punti" e potrà vedersi revocata l'assegnazione dell'alloggio o del sussidio.

In nessun caso ageveremo chi aggrava la propria situazione di bisogno per avanzare nelle graduatorie, anzi faremo in modo che chi riceve sussidi, o altro genere di aiuti si impegni per dare una svolta alla propria vita ed uscire dalla sua situazione di bisogno.

Con l'aiuto delle strutture comunali dovrà seguire percorsi di recupero in caso di dipendenze da alcol o droghe, cercare attivamente un lavoro in caso di disoccupazione, frequentare percorsi di formazione genitoriale o mediazione familiare in caso di problematiche interne alla famiglia. Riteniamo inaccettabile che tante famiglie sassolesi dipendano dai servizi sociali per tutta la loro vita: salvi i casi di malattie gravi o disagio psichico, di regola la situazione di bisogno dovrebbe essere solo temporanea: faremo tutto il possibile e offriremo tutto il supporto, anche mettendo in rete le associazioni professionali e di volontariato, affinché i nostri concittadini in difficoltà possano diventare autonomi.

Vigileremo con la massima attenzione su tutti coloro che ricevono risorse pubbliche (dagli aiuti per l'affitto al reddito di cittadinanza, alle case popolari, ai buoni pasto ecc.), anche collaborando con le altre Istituzioni del territorio (Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate...). Effettueremo controlli sulle dichiarazioni presentate e verificheremo che nessuno si dichiari povero mentre svolge lavori "in nero". Metteremo a disposizione dei cittadini un servizio per segnalare in piena riservatezza abusi di questo genere. Siamo fermamente convinti che chi riesce a ottenere risorse pubbliche che non gli spettano non è un furbo, è un ladro e chi segnala gli abusi adempie ad un dovere civico.

Siamo consapevoli che molti dei nostri anziani vivono le loro giornate nella solitudine. Per contrastarla, assieme alle associazioni di volontariato realizzeremo iniziative per aiutarli ad uscire di casa e passare giornate in compagnia. Con l'aiuto dei negozi di quartiere studieremo soluzioni per aiutarli a far fronte alle loro esigenze quotidiane.

Intendiamo incrementare le risorse a disposizione di chi lavora nel campo del disagio psichico. In sinergia con l'ASL e con le associazioni del territorio lavoreremo per potenziare le strutture esistenti e per superare le barriere culturali e materiali che isolano le famiglie in cui vive una persona in queste situazioni.

La disabilità fisica ha molte forme e sfaccettature. Come Amministrazione Comunale quindi lavoreremo a 360 gradi per aiutare i disabili e le loro famiglie. Dall'abbattimento delle barriere architettoniche (anche attraverso strade senza buche e marciapiedi che prima di essere 'belli' siano funzionali) ai parcheggi riservati (e alla lotta agli abusi tanto da parte di chi parcheggia senza il 'permesso', che di chi lo usa quando non dovrebbe) ai servizi domiciliari, alla fisioterapia, ai trasporti convenzionati e una maggiore disponibilità a "pause di sollievo". Faremo ogni sforzo per aiutare i nostri concittadini più svantaggiati, nella consapevolezza che ogni caso è diverso dall'altro, ascolteremo le persone e le loro famiglie per cercare di realizzare azioni "su misura" per ciascuno.

PROGETTO CULTURA\TURISMO - SPORT

La cultura è il collante della società, il substrato comune su cui ognuno innesta la sua vita personale, con le sue credenze e comportamenti. Da decenni Sassuolo è il punto di approdo di migliaia di persone con culture diverse dalla nostra. Siamo fermamente convinti che non può esserci vera integrazione se non c'è un nucleo forte di credenze, costumi e comportamenti con cui i nuovi arrivati possano confrontarsi e interagire: troppo spesso ai nuovi sassolesi sono mancati i punti di riferimento per capire cosa per noi è accettabile e cosa non lo è, cosa è 'bello' e cosa è 'buono'.

Anche per questo riteniamo sia indispensabile che l'Amministrazione comunale **difenda e promuova il sistema di saperi, opinioni, credenze, costumi e comportamenti che contraddistinguono la nostra terra.**

Dal dialetto all'arte figurativa, dal modo di vestire alle gastronomia, dalla musica alle tradizioni laiche e religiose, tutto ciò che ci caratterizza per ciò che siamo merita di essere valorizzato. Rivendicare la bellezza di queste radici per noi non è fine a sé stesso. Non è l'arroccarsi in un passato superato dalla globalizzazione, né il rifiuto acritico delle altre culture con cui veniamo in contatto, ma una dichiarazione di amore per ciò che -nel bene e nel male- siamo. Intendiamo promuovere la conoscenza e la diffusione della nostra cultura perché l'edificazione di una società sana e coesa è come la costruzione di una casa: l'edificio è solido solo se è ben ancorato alle sue fondamenta e se c'è un progetto chiaro della sagoma finale che dovrà assumere.

Per questo motivo incentiveremo tutte le realtà culturali del territorio: dalle corali alle associazioni di artisti, dalle scuole di danza a quelle di cucina alle confraternite tutto ciò che già esiste sarà aiutato a proseguire la sua attività e ad espanderla. Sarà anche nostro obiettivo incentivare il nascere di nuove associazioni \ organizzazioni con scopo di promuovere e valorizzare l'identità culturale nostrana.

Consapevoli che la diffusione della cultura non può avvenire senza "contenitori" adeguati, intendiamo impegnarci per superare la vergogna che vede Sassuolo, unico tra i Comuni del Distretto, privo sia di un cinema che di un teatro. Ricordiamo quando il **Teatro Carani** ospitava i nomi più famosi dello spettacolo italiano, con un cartellone degno di una città capoluogo. Siamo convinti che unendo le forze del Comune con quelle dei mecenati e delle Fondazioni locali sia possibile riaprire in tempi brevi il Teatro, con una programmazione -incentrata su musical, commedia e drammaturgia e in subordine su rassegne cinematografiche di seconda visione- che gli consenta di sostenersi autonomamente, senza gravare sulle finanze pubbliche.

Negli ultimi anni anche altri contenitori culturali della città sono stati trascurati in modo imperdonabile: il Politeama non riceve neppure una manutenzione ordinaria; il castello di Montegibbio è chiuso e inagibile e occorre impegnare velocemente i fondi stanziati da tempo per il suo recupero. E' nostra intenzione ridare vita a questi due complessi in modo che possano tornare ad essere luoghi di aggregazione e, per quanto riguarda il "castello", fulcro di animazione per una località ingiustamente lasciata ai margini dell'attenzione dei sassolesi. In questo modo sarebbe possibile evitare di dover chiedere sempre ospitalità ai privati, senza i quali in questi anni sarebbe stato impossibile avere qualsiasi tipo di evento a Sassuolo.

Riteniamo che con la redazione dei nuovi strumenti urbanistici introdotti con la L.R. 24\2017 sia indispensabile riprendere il tema del cinema multisala, individuando di concerto con i privati del settore una eventuale area idonea sul territorio comunale al fine di realizzarlo. Il potenziale bacino di utenza che comprenderebbe oltre a Sassuolo i comuni della collina è sicuramente appetibile per gli imprenditori del settore.

L'orgoglio più grande di Sassuolo è da sempre il **Palazzo Ducale**. Intendiamo intensificare la collaborazione con le Gallerie Estensi, suo ente gestore, per accrescere la fruibilità e la conoscenza di questo nostro fiore all'occhiello.

Riteniamo infatti che fino ad oggi le sue potenzialità non siano state sfruttate appieno, al punto che sono pochissimi coloro che lo conoscono anche solo nelle province limitrofe.

Secondo noi basterebbe un solo evento nazionale o internazionale per renderlo noto a livello mondiale, ad esempio impiegandolo come cornice per la firma di un accordo bilaterale. O all'effetto sul turismo che ci sarebbe se vi fosse ambientata una delle tante fiction fantasy o storiche che vediamo in tv, quando invece non figura neanche nel sito ufficiale italyformovies.it (in verità nessun luogo sassolese è stato inserito in questo sito, e rimedieremo prontamente a questa carenza). Ci impegneremo quindi perché almeno uno di questi eventi divenga realtà nel corso della nostra amministrazione.

A proposito di turismo, è evidente a tutti che salvo il periodo del **Festival della Filosofia** Sassuolo vive quasi solo del turismo che arriva dopo aver visitato Maranello. Ci rendiamo conto che nessuna politica turistica possa prescindere da una stretta sinergia con Ferrari. Pur senza alcuna velleità di 'agganciarci' a questo marchio, quindi, intendiamo proporci come partner alle agenzie di viaggi italiane e non, perché Sassuolo diventi il naturale complemento alla visita alla Galleria Ferrari. Ovviamente le realtà imprenditoriali dovranno essere coinvolte in queste iniziative, in modo che in ogni giorno dell'anno i turisti possano trovare i servizi (ristoranti in primis) a loro necessari.

Per potere trattenere il **turismo** sul nostro territorio è necessario integrare i vari piani di attrazione che il nostro Distretto è in grado di offrire: l'automotive, l'enogastronomico (circuiti ristorazione-agriturismi) e storico-culturale. Sulle attrazioni storico-culturali si è investito poco in termini di attrazione turistica, nello specifico gli stessi sassolesi faticano a conoscere la storia per esempio del Palazzo Ducale e di chi nei secoli lo ha abitato. Riteniamo che per rendere interessante e più appetibile per il turista permanere sul nostro territorio sia fondamentale valorizzare anche l'aspetto storico-culturale in rete con le altre forme di attrazione. A tal fine è necessario sviluppare un progetto di Distretto che possa inserirsi nella destinazione turistica Modena. Bologna e distinguersi per l'originalità dell'offerta.

Lo sport è una delle più efficienti pratiche educative. Oltre al calcio dove la nostra città è rappresentata nelle migliori categorie nazionali, a Sassuolo sono già attive tante realtà sportive che meritano di essere adeguatamente sostenute. Lavorando in concerto con canali istituzionali nazionali e regionali, al fine di recepire importanti risorse economiche, intendiamo sviluppare progetti atti a consentire la massima accessibilità al panorama di discipline sportive oggi offerte dalle tante associazioni presenti in città.

Intendiamo organizzare un evento che coinvolga in maniera attiva i giovani dei vari istituti scolastici in modo da creare i le "**olimpiadi della gioventù**".

Agevoleremo le associazioni sportive nel ripristino/ampliamento e miglioramento degli impianti di loro gestione tramite **sostegno all'accesso al credito**, anche con forme di garanzia da parte del Comune, nel caso di progetti meritevoli. Un'importante obiettivo che ci prefiggiamo di raggiungere nel nostro mandato è quello di portare, e

in alcuni casi riportare, importanti manifestazioni sportive di livello nazionale ed internazionale sul territorio di Sassuolo che fungono da grandi attrattori per il pubblico. Introdurremo momenti di attività sportiva all'aperto da svolgersi negli ampi parchi a disposizione della città per i quali verranno coinvolte le associazioni sportive interessate, con particolare attenzione a coloro che svolgono attività per persone anziane o con disabilità.

Intendiamo dare la massima visibilità alle associazioni sportive del territorio sassolese coinvolgendole in una rete che permetta loro di presentare le loro attività, anche via WEB, per potere informare la cittadinanza sull' offerta sportiva sassolese.

PROGETTO SGP

E' noto che SGP, nata tra il 2004 e il 2009, durante il mandato dell'allora Sindaco Graziano Pattuzzi ha avuto come scopo prioritario l'elusione del patto di stabilità. Le stringenti norma volute dal legislatore per limitare la spesa pubblica e la capacità di indebitamento dei Comuni, anche quelli virtuosi, ha trovato risposta da parte della giunta Pattuzzi nella creazione di questa società cd. "in house" sulla quale è stato fondamentalmente caricato tutto l'indebitamento del Comune di Sassuolo (pari a circa 90 milioni di euro).

Nei 5 anni di mandato successivi, ovvero quando il sindaco era Luca Caselli, la sua Giunta ha ereditato la pesante situazione debitoria di SGP, una società che non era più in grado di produrre ricavi sufficienti per rientrare di quell'indebitamento. Per 3 anni SGP fu privata del cospicuo contributo proveniente dalle casse del Comune, evidenziando una costante e corposa perdita; a quel punto al fine di risanare una situazione ormai critica ed essendo SGP una società di capitali, si decise di chiedere l'ammissione al concordato in continuità (operazione mai tentata prima in Italia e anzi esclusa dall'allora costante giurisprudenza). Giunto il provvedimento favorevole da parte del Tribunale di Modena, è iniziato il percorso di risanamento di SGP sotto la supervisione di un commissario giudiziale.

Tale percorso, inizialmente pesantemente criticato dal PD, è stato poi proseguito dalla Giunta Pistoni, che ha anche mantenuto l'amministratore unico a suo tempo nominato dal sindaco Caselli.

Il legislatore nazionale ha poi pensato bene di introdurre il bilancio consolidato tra Comune ed enti partecipati, proprio per contrastare il fenomeno delle società partecipate nate per eludere il patto di stabilità che poneva limiti sul bilancio dell'ente comunale ma non su quello delle società di cui è socio unico.

Durante gli ultimi 5 anni, con il Comune guidato da Pistoni, la società proseguito il cammino tracciato in precedenza, potendo chiudere i bilanci in utile e riducendo l'indebitamento grazie alla reintroduzione di un sostanzioso contributo da parte del Comune, che di fatto ha parzialmente ripianato con denari pubblici i debiti della società.

E' chiaro che il percorso di risanamento di SGP iniziato dal centrodestra nel 2013/2014 con l'ammissione al concordato dovrà proseguire e la situazione finanziaria della società dovrà essere costantemente monitorata.

Sul tema non condividiamo né i trionfalismi elettorali dell'ex sindaco Pistoni, né l'acritica, unilaterale e del tutto infondata attribuzione di responsabilità alla Giunta Caselli: la vicenda SGP rappresenta un fallimento per l'intera città di Sassuolo ed il debito accumulato tra il 2005 e il 2009 dalla Giunta Pattuzzi potrà essere ripianato soltanto a costo di rilevanti sacrifici anche negli anni a venire.

Tra le voci di spesa di SGP da monitorare rientra senza dubbio quella per il personale (aumentata negli ultimi cinque anni); intendiamo inoltre migliorare la qualità dei servizi resi dalla società ai cittadini e rendere la gestione della stessa ancora più trasparente e partecipata.